

Il bilancio del 2021

Riserva delle Saline Meno incendi grazie all'azione dei volontari

I roghi hanno interessato, circa 7,7 ettari a fronte di un'area di circa mille

Giacomo Di Girolamo

«Riserva Naturale delle Saline: un bilancio sugli incendi in controtendenza rispetto al resto della provincia di Trapani». Lo sottolinea, con soddisfazione, relativamente all'anno che sta per concludersi, il WWF, Ente gestore della Riserva. Gli incendi, nel 2021, hanno interessato, infatti circa 7,7 ettari, a fronte di un'area complessiva di circa mille ettari. Il sistema di rete di protezione attorno alla Riserva messo in campo attraverso le azioni del «Progetto Riserva Saline» finanziato da **Fondazione con il SUD**, sottolinea una nota del WWF, «ha funzionato, grazie anche all'impegno dei volontari del circolo di Legambiente Trapani Erice, partner del progetto, che hanno monitorato e avvisato tempestivamente le forze dell'ordine in caso di avvistamento incendi limitando gli effetti dell'azione criminosa dei piromani». «Ma non ci si è fermati solo a questo - aggiunge Silvana Piacentino, direttore della Riserva - : è stato fondamentale migliorare l'attività di prevenzione, con il potenziamento degli interventi annuali di sfalcio, decespugliamento controllato e realizzazione fasce tagliafuoco, azioni strategiche e di massima importanza per la tutela delle aree ad elevata vulnerabilità ambientale oltre che a protezione delle strutture della Riserva». Il conseguimento del risultato è passato attraverso un'intesa opera di informazione e di sensibilizzazione sul rispetto delle ordinanze comunali per la prevenzione incendi di portata avanti dal WWF e so-

prattutto alla sommatoria di diversi interventi di prevenzione. «Ciò è stato fondamentale in particolare - sottolinea Silvana Piacentino - per l'area del «Pantano canale Baiata», dove è presente una cavalletta unica al mondo, la *Platycleis Decorana drepanensis*. L'area è stata acquisita dalla Regione per il rilevante valore ambientale e gli interventi sono stati eseguiti sia attraverso la società partecipata SAS sia tramite le attività previste dal «Progetto Riserva Saline». «Tutto ciò a conferma - chiosa il direttore della Riserva - che la collaborazione tra i vari soggetti presenti sul territorio, a cominciare dai salinari, prime sentinelle a salvaguardia del territorio, è stata fondamentale per la tutela del prezioso patrimonio naturale della Riserva, mentre, il recupero degli ambienti naturali e la tutela della biodiversità rimangono gli obiettivi strategici da continuare a centrare». (*GDI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La direttrice. Silvana Piacentino

